



Esente da imposta di bollo ai sensi del D.Lgs.117/2017



STATUTO DELLA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
SEZIONE PROVINCIALE
ENALCACCIA PESCA E TIRO DI CATANIA



ART. 1 (Denominazione e sede)

L'Organizzazione di volontariato, denominata: SEZIONE PROVINCIALE ENALCACCIA PESCA E TIRO assume la forma giuridica di associazione apartitica aconfessionale riconosciuta in campo nazionale e regionale.
L'associazione ha sede legale in via Leonardo Vigo n° 43 nel comune di Catania.
Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 (Statuto)

L'Organizzazione di volontariato SEZIONE PROVINCIALE ENALCACCIA PESCA E TIRO è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nei limiti del D.Lgs.117/2017 e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 (Efficacia dello statuto)

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all' Organizzazione di volontariato; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4 (Interpretazione dello statuto)

Lo Statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5 (Finalità)

L'Associazione di Volontariato non ha scopo di lucro e svolge le attività previste dall'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati e in particolare persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della filofilia, del Randagismo, dell'Agricoltura, dell'Ambiente, dell'Antincendio, dello sport, dedicandosi ai problemi concernenti la conoscenza, lo studio e la salvaguardia dell'ambiente in generale e dei suoi abitanti di ogni genere e specie. L'associazione dedica la sua attenzione ai problemi concernenti la conoscenza, allo



studio e alla salvaguardia dell'ambiente e si impegna a promuovere i principi della sostenibilità ambientale, nell'ambito della propria attività.

L'Organizzazione di Volontariato si vuole impegnare nella valorizzazione dell'ambiente, nel rispetto per il mondo naturale favorendo la corretta integrazione tra l'attività di vigilanza volontaria per settore Ambientale, Zoofila, Randagismo, nonché di prevenzione incendi boschivi ecc..

E' attività fondamentale:

- a) la difesa dell'ambiente e della biodiversità da tutti i degradi;
- b) la diffusione di una cultura ecologica, che non limiti l'ecologia a protezione di particolari aree limitate, ma recuperi, nell'ambito di una visione biocentrica, quel rapporto e quelle leggi immutabili esistenti tra l'uomo e la Natura di cui la civiltà moderna non vuole tener conto;
- c) la promozione di una società più sobria, impegnata in un consumo responsabile delle risorse della terra, attento ai diritti delle generazioni future e alla preservazione degli ecosistemi;
- d) il sostegno e la divulgazione dei principi etici, filosofici e culturali, che riaffermino, nel recupero di una concezione tradizionale della vita e del mondo, il senso del sacro, i legami solidaristici e comunitari, i valori non materiali dell'uomo, il rapporto organico ed integrale con la Natura;
- e) la diffusione di forme di cittadinanza attiva e il volontariato, inteso anche come modello di impegno civile, fondato su una visione della vita partecipativa, solidaristica e non utilitaristica;
- f) l'attività di vigilanza per il rispetto delle norme poste a tutela degli ecosistemi. Per il raggiungimento di questo scopo l' Associazione utilizza anche gli strumenti processuali che ritiene più idonei quali, a titolo di esempio, la presentazione di ricorsi, denunce, querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili.
- g) oltre all'opera di sensibilizzazione e di denuncia contro gli attacchi al già precario equilibrio ecologico, l'Associazione impegnerà i propri iscritti, in Italia e all'estero, in azioni concrete di recupero e salvaguardia ambientale di zone di interesse ecologico, naturalistico, artistico, anche come metodo per favorire un ritorno ad un rapporto uomo-natura che la civiltà moderna ha interrotto o distorto. Per il raggiungimento di questo scopo l' Associazione si propone anche la gestione di aree naturali protette, di siti di importanza naturalistica e storica, di parchi urbani e suburbani nel quadro delle leggi regionali, nazionali ed internazionali vigenti;



- h) la promozione di ogni forma di volontariato attivo sia nei confronti delle persone diversamente abili, sia anche nelle attività di prevenzione e di soccorso di pubblica necessità e assistenza alla popolazione in Italia e all'estero;
- i) il rispetto e la conservazione delle specificità culturali dei popoli, e la promozione di forme di cooperazione internazionale improntate alla solidarietà ed al confronto. Consapevole del fondamentale valore del radicamento, l'Associazione si impegna nella

salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico architettonico, nel recupero delle tradizioni culturali locali, nella tutela del paesaggio

In quanto l' Organizzazione di Volontariato si propone pertanto di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- a) Organizzazione e svolgimento di corsi di preparazione per settore, corsi di preparazione e aggiornamento per guardie volontarie Ambientale, Ecologiche, Zoofile, Micologiche in collaborazione anche con gli enti pubblici preposti;
- b) Organizzazione della vigilanza ambientale, ecologica e zoofila;
- c) Recupero degli animali di affezione per dislogarli nei centri di recupero autorizzati;
- d) Istituzione, organizzazione e gestione di centri per il recupero e la protezione di animali di ogni genere e tipo;
- e) Formazione di volontari e alla organizzazione di squadre di intervento per la difesa ambientale;
- f) Organizzazione di manifestazioni e corsi di formazione di ogni genere di disciplina;
- g) Organizzazione di seminari e convegni;
- h) Pubblicazione di manuali tecnici e di periodici associativi;
- i) Attività naturalistico-ricreativa e micologica
- j) L'istituzione e/o gestione di spacci, bar e punti di ristoro, con somministrazione di alimenti e bevande compreso il caffè in tazza, all'interno dei locali dove vengono svolte le attività istituzionali a beneficio esclusivo dei propri soci;
- k) La gestione di impianti sportivi e non sportivi.

L'organizzazione di volontariato può affiliarsi ad organismi nazionali ed internazionali che hanno i suoi stessi fini.

ART. 6

(Ammissione a socio)



Sono aderenti dell'associazione tutte le persone fisiche italiani e stranieri ambo i sessi, il minore è rappresentato nei rapporti sociali da chi ne esercita la patria potestà, che ne condivide le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegna concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo Provinciale.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Il mancato rinnovo annuale della tessera associativa è causa di decadenza dalla qualità di socio.

Il socio si impegna ad osservare le disposizioni degli Statuti e dei regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo Provinciale e le decisioni adottate dagli organi delle strutture periferiche ed accetta altresì di sottoporsi al procedimento disciplinare nei casi e nei modi previsti dal presente Statuto.

ART. 7

(Diritti e doveri degli aderenti)

Gli aderenti all'associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi statuari dei Sodalizi e/o Circoli e concorrono all'attività organizzativa dell' associazione mediante la partecipazione ai Sodalizi e/o Circoli e sono rappresentati in assemblea dai rispettivi Presidenti.
- eleggere gli organi sociali dell'associazione e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali.

Gli aderenti all'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 8

(Perdita della qualifica di socio)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo Provinciale.



L'aderente all'organizzazione che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo Provinciale con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 9 (Sodalizi e/o Circoli)

Possono costituire un Circolo con un numero minimo di 10 tesserati ed affiliarsi ad uno dei settori della Sezione Provinciale Enalcaccia Pesca e Tiro.

La Sezione Provinciale Enalcaccia può avere sedi periferiche e può nominare propri delegati o fiduciari in tutta la Provincia di Catania.

I Circoli sono regolati da Statuti, approvati dalle rispettive assemblee. Le affiliazioni e gli Statuti dei Circoli sono ratificati dal Presidente Provinciale previo parere del Consiglio Direttivo Provinciale.

ART. 10 (Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea Provinciale dei Circoli e/o Sodalizi;
- Consiglio Direttivo Provinciale;
- Presidente Provinciale;
- Organo di controllo;
- Organo di revisione;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 11 (L'assemblea Provinciale)

L'assemblea Provinciale è composta dai Presidenti dei Sodalizi e dei Circoli o dai loro delegati, dai membri del Consiglio Direttivo Provinciale nonché dai Commissari dei Sodalizi e/o Circoli i quali ultimi non hanno diritto di voto per la elezione delle cariche sociali, tutti aderenti all'associazione ed è l'organo sovrano.

I Presidenti dei Sodalizi e/o Circoli o i loro delegati hanno diritto ad un voto nel caso che il Sodalizio e/o Circolo abbia fino a 10 soci. Gli stessi, nel caso di Sodalizi e/o Circoli con più di 10 soci, avranno diritto ad un ulteriore voto per ogni 10 soci o frazione di 10. A tal fine, se l'assemblea si terrà entro i primi quattro mesi dell'anno, si farà riferimento al numero di soci di ciascun Sodalizio e/o Circolo accertati nel penultimo anno precedente, mentre, se si terrà negli altri mesi dell'anno, si farà riferimento al numero di soci di ciascun Sodalizio o Circolo accertati nell'anno precedente e la cui posizione associativa sia stata perfezionata con il pagamento alla



sezione provinciale delle quote sociali fino al termine perentorio di 5 giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea stessa.

L'assemblea Provinciale:

- 1) elegge per ciascuna sessione il proprio presidente, il segretario e tre scrutatori;
- 2) elegge ogni quattro anni, tra i soci della Sezione Provinciale da sette a quindici membri effettivi e tre supplenti del Consiglio Direttivo Provinciale.

Tra i Presidenti dei Sodalizi e/o Circoli sono scelti almeno quattro membri effettivi se la sede provinciale li comprende; se la sede provinciale comprende meno di quattro Sodalizi e/o Circoli, tutti i presidenti dei Sodalizi e/o Circoli sono membri del Consiglio Direttivo Provinciale.

I membri del Consiglio Direttivo Provinciale che non sono presidenti di Sodalizi e/o Circoli devono rivestire la qualità di socio dell'associazione almeno dal mese di settembre dell'anno precedente a quello dell'elezione;

- 3) delibera le linee programmatiche dell'attività sociale e della gestione della sede provinciale;
- 4) approva, entro il mese di marzo di ciascun anno, la relazione morale ed il rendiconto consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- 5) approva l'eventuale regolamento interno;
- 6) revoca il Presidente e il Consiglio Direttivo Provinciale;

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Gli aderenti possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri aderenti, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di una delega per ciascun aderente. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i Presidenti dei Circoli e dei Sodalizi.

ART.12

(Compiti dell'Assemblea Provinciale)

Il Presidente Provinciale, eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale, convoca l'Assemblea Provinciale per la seduta ordinaria da tenere entro il mese di marzo di ciascun anno ed in seduta straordinaria quando ne ravvisi l'opportunità o ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea.

La convocazione deve essere diramata, a mezzo di affissione in bacheca, con preavviso di venti giorni per l'assemblea ordinaria e dieci giorni per quella straordinaria.



L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica; nelle successive convocazioni è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei membri in carica. Le deliberazioni sono adattate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voto le deliberazioni sono ripetute fino alla formazione della maggioranza.

ART. 13 **(Assemblea Provinciale straordinaria)**

L'assemblea straordinaria modifica lo Statuto dell'associazione con la presenza di almeno il 50% più uno dei presidenti dei sodalizi e/o circoli e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 14 **(Consiglio Direttivo Provinciale)**

Il Consiglio Direttivo Provinciale è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo Provinciale è formato da un numero dispari da 7 a 15 componenti e 3 supplenti, eletti dall'assemblea tra i Presidenti dei Sodalizi e/o Circoli aderenti, per la durata di anni 4 e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge nel suo seno:

- a) Il Presidente;
- b) Due Vice Presidente;
- c) Il Segretario;

Altresì nomina nel suo seno, o tra i soci, i dei delegati di settore:

- 1) Delegato Pesca alle acque esterne ed interne; 2) Delegato alla Cinofilia; 3) Delegato alla Micologia; 4) Delegato alla Vigilanza Volontaria, Ecologica, Zoofila, Cinofila, Agricolo, Ambientale, Boschivo, Micologica.

Il Consiglio Direttivo Provinciale è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

ART. 15 **(Il Presidente)**

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.



Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo Provinciale e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo Provinciale, il presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo Provinciale.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea Provinciale e il Consiglio Direttivo Provinciale, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo Provinciale in merito all'attività compiuta.

I Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente Provinciale adotta, in caso di urgenza, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo Provinciale. Dette deliberazioni devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio stesso nella riunione immediatamente successiva.

ART. 16 (Il Segretario)

Il Segretario predispone, lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione che il Presidente, previo esame, sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo Provinciale e quindi dell'Assemblea; tiene aggiornato il libro dei Soci ed i libri e documenti contabili; provvede al disbrigo della corrispondenza; compila i Verbali delle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale; collabora per la buona riuscita di tutte le attività dell'Associazione.

ART. 17 (Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato anche nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18 **(Organo di Revisione legale dei conti)**

E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 19 **(Risorse economiche)**

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio;
- ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

ART. 20 **(I beni)**

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti.



ART. 21 **(Divieto di distribuzione degli utili)**

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 22 **(Proventi derivanti da attività marginali)**

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione;

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 23 **(Bilancio)**

I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 24 **(Convenzioni)**

Le convenzioni tra l'associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo Provinciale che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'organizzazione.



ART. 25 (Personale retribuito)

L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dal D.Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 26 (Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 27 (Responsabilità della organizzazione)

L'associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 28 (Assicurazione dell'organizzazione)

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 29 (Devoluzione del patrimonio)

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'organizzazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 30 (Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente Statuto vige lo statuto nazionale dell'Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Catania, 12/05/2024